

ABONNATI A
FORZA BOLOGNA
TELEFONO
051/726095
(lun. - ven. 8-14)

L'Unità

LINEA ROSSOBLLI
166.880.917
NEWS SUL BOLOGNA
PREVENDI I BIGLIETTI
MESSAGGI DEI E PER
I GIOCATORI

ANNO 73. N. 174 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA Giornale fondato da Antonio Gramsci **MARTEDÌ 23 LUGLIO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000**

A luglio inflazione a -0,1%. Progetto per scuola e formazione

I prezzi scendono Svolta dopo 28 anni

Piano lavoro: 400mila nuovi posti

C'è chi ha stretto la cinghia

BRUNO UGOLINI

VECCHIA inflazione addio? I dati resi noti ieri lasciano intravedere una qualche speranza, anche se gli esperti vanno con i piedi di piombo. L'Italia forse riuscirà a liberarsi da quella specie di bestia intenta ad erodere innanzitutto il potere d'acquisto dei lavoratori salariati. E il merito delle buone notizie sul fronte antiinflazionistico va soprattutto a loro, non certo a speculatori e finanziari. Lo aveva riconosciuto non molto tempo fa lo stesso governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio quando aveva reso omaggio al vero autore del «miracolo» risanatore: il mondo del lavoro. È il soggetto che ha preso tutto sulle proprie spalle - a differenza di altri - il peso di un sacrificio difficile, non solo sottoscrivendo, ma anche attuando quell'accordo del 1993 che sanciva, esattamente due anni

■ ROMA. Inflazione sotto zero a luglio. Per la prima volta dal 1968, se i dati giunti ieri dalle 10 città campione saranno confermati dalla rilevazione ufficiale dell'Istat del 5 agosto, l'inflazione registrerà un calo dello 0,1%, portando il dato tendenziale annuo al +3,7-3,8%, rispetto al 3,9% di giugno. È l'effetto del taglio delle bollette Enel e della frenata dei consumi. Soddisfatto il governo. E il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani in una intervista a *L'Unità* dichiara: «Siamo sulla strada giusta: è un incoraggiamento

a tener fermo il percorso che abbiamo iniziato». E poi assicura: «Faremo in modo di non deprimerne i consumi». Intanto, sempre ieri, ha preso il via il confronto governo-parti sociali sul pacchetto occupazione. Ottimista il sottosegretario alla presidenza Michele: «Entro il '99 creeremo 400mila nuovi posti di lavoro». La novità più rilevante riguarda però la scuola: discusso un pacchetto per la formazione nel quale è confermato l'innalzamento di due anni dell'obbligo scolastico.

BARONI CAMPESATO DI MAURO RISARI
A PAGINA 38 e 17



DIREZIONE PDS

**D'Alema: «Ulivo scelta strategica»
Quercia più unita**

■ ROMA. «Ci sono le condizioni per un congresso unitario». È la convinzione di D'Alema ma anche di Veltroni, Napolitano Mussi e altri esponenti del Pds al termine della direzione che ha convocato il consiglio nazionale per il congresso. Veltroni, a proposito del chiarimento sul rapporto tra Pds e Ulivo, è soddisfatto: «Sono state ascoltate le obiezioni avanzate nei giorni scorsi, si può andare avanti». Critico Occhetto.

CIARNELLI LEISS RAGONE
A PAGINA 5



L'arresto di Giorgio Reggio, ritenuto autore dell'omicidio di Davide Sonnino

Quattro incensurati dietro il delitto di Napoli

Muore Davide Arrestato il suo killer

■ NAPOLI. Mentre per Davide Sonnino, ricoverato da venerdì nella sala rianimazione dell'ospedale Cardarelli, si spegnevano le speranze di salvezza e il ragazzo diciannovenne di San Giorgio a Cremano, «giustiziato» per essersi opposto al furto di un motorino a Massa di Somma, nella periferia vesuviana, passava dal coma profondo alla morte, i quattro giovani protagonisti, pistola alla mano, di quella serata balorda e tragica, sono stati arrestati uno dopo l'altro. Giorgio Reggio, 21 anni, camionista incensurato, l'uomo che ha puntato la calibro 6.35 alla tempia di Sannino ed esplosivo il colpo fatale, è stato catturato a casa di una sorella; Massimo Maddaluni, 19 anni e Maurizio Di Fiore, 20, sono stati presi a San Gennaro Vesuviano mentre Luigi Ostello, 20 anni, è stato arrestato a Rieti dove si era rifugiato subito dopo il delitto. La cattura dei quattro, tutti incensurati ma incalliti malviventi seppur di piccolo cabotaggio, è maturata immediatamente dopo l'«esecuzione» di Davide Sonnino, e resa possibile, oltre che dalla collaborazione spontanea di molti cittadini dell'hinterland napoletano e in particolare di Massa di Somma, da quella della criminalità locale che avrebbe fatto «terra bruciata» intorno ai quattro giovani. Ieri mattina Jonatan Sannino, 17 anni, aveva portato al Cardarelli i nastri della musica incisa al pianoforte dal fratello Davide nella speranza che, ascoltandoli, potesse dare un segno di vita, rianimarsi. La famiglia Sannino sembra ora intenzionata ad autorizzare la donazione degli organi del figlio.

**Nell'area del dopo-sisma
Container in fiamme Muoiono due bimbi**

A PAGINA 10

VITO FAENZA
A PAGINA 7

Politica Il ciclone è passato

GIANNI ROCCA

PARE che anche sulla politica sia in arrivo l'anticiclone delle Azzorre, sicuro segnale di tregua meteorologica. Qualche temporale, destinato più che altro a rinfrescare l'aria, non potrà certo intaccare la sostanza della stagione estiva, che tradizione vuole soleggiata e degna di meritate vacanze. Volgendo lo sguardo all'indietro si sarebbero tentati, pensando ai numerosi carichi di grandine e di elettricità che gravavano sui palazzi del potere, di ripetere l'abusato paragone di tempeste in un bicchiere d'acqua, di abituale schizofrenia che periodicamente coinvolge protagonisti e narratori della vita politica italiana. Tentazione che è bene respingere poiché svilirebbe un processo che, accanto a polemiche forzate ed eccessive, ha avuto comunque il pregio di far meglio comprendere la reale posta in gioco.

La vittoria dell'Ulivo e la conseguente nascita del governo Prodi determinarono quel che in linguaggio pittorico si potrebbe definire il «periodo del sollievo», di intenso color rosa. La maggioranza del paese, ma anche molti osservatori stranieri, trassero dai risultati del 21 aprile il convincimento che meglio di così non poteva andare per l'Italia. Si era impedito cioè al cen-

Il pm: a giudizio Letta, Galliani, De Benedetti

Frequenze tv Nei guai 190 big

■ ROMA. 63 rinvii a giudizio per l'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze tv, altri 127 per quella sulla telefonia: sono le richieste del pm Maria Cordova depositate ieri in procura e che vedono coinvolti tra gli altri, per l'inchiesta tv, Gianni Letta, Adriano Galliani (Fininvest), Davide Giacalone (collaboratore del ministero delle Poste), la giornalista Daniela Brancati, Giovanni Casella di Telecom, Giuseppe Parrella, ex direttore generale

dell'Asst. Per loro l'accusa è di corruzione, concussione, falso in bilancio, abuso e truffa. L'inchiesta sulla telefonia, e in particolare sul mai realizzato progetto Upe, vede coinvolti, con l'ingegnere Carlo De Benedetti, lo stesso Parrella, Oscar Mammì, Bettino Craxi, Giuseppe Ciarrapico, Calogero Vizzini, Severino Citaristi. L'accusa per tutti è di corruzione, ricettazione (Craxi), forniture inutili (De Benedetti) per centinaia di miliardi.

NINNI ANDRIOLO STEFANO POLACCHI
A PAGINA 11

Per i giudici non fu mafia, ma vendetta interna. In cella cinque ex ospiti di Saman

Rostagno tradito in comunità Per l'omicidio arrestata anche la moglie

■ TRAPANI. Sette ordini di custodia cautelare per l'omicidio di Mauro Rostagno, leader della comunità «Saman», ucciso il 26 settembre 1988 a Valderice in provincia di Trapani. Tra gli arrestati anche alcuni ex tossicodipendenti della comunità, e tra loro ci sarebbero anche gli autori materiali del delitto. Tra le persone arrestate, Elisabetta «Chicca» Roveri, vedova di Mauro Rostagno, accusata dai magistrati di Trapani di favoreggiamento. Francesco Cardella, ex presidente della comunità, attualmente all'estero, forse in Nicaragua o in Sviz-

**Mistero sul batterio
Giappone Ottomila contagiati 4 morti**

A PAGINA 15

zera sarebbe indagato. Di più sulla sua posizione non si sa. Intanto sono state perquisite le comunità siciliane di Lenzi, Bonagia e Trapani, oltre le abitazioni della Roveri e di Cardella. La svolta dell'inchiesta giudiziaria è avvenuta quando, oltre a quella della vendetta mafiosa smentita anche dai pentiti di mafia, è stata intrapresa la pista «interna». I giudici avrebbero a disposizione anche le dichiarazioni di due pentiti, designati come «Alfa» e «Beta».

FARKAS LODATO
A PAGINA 9

INTERVISTA

Bonfietti sul Jumbo Twa «Non ripetete Ustica»



GUERMANDI
A PAGINA 2



CHE TEMPO FA

Fede

IL FILOSOFO Buttiglione è un uomo di straordinaria tenacia. Ha deciso che l'Italia deve essere retta dal Grande Centro (che pare il suggestivo nome di una divinità primitiva: tipo il Grande Airone dei Cheyenne, o il Grande Naboo-kanezer di un famoso fumetto comico americano), e questa sua decisione, che ha natura metafisica, non può certo rientrare per banali ragioni politiche o storiche, per esempio l'inesistenza del Grande Centro medesimo o l'introduzione, in Italia, di un sistema bipolare. Egli convoca a sé decine e decine di leader politici delle più disparate tendenze, le cui radici vanno da Salò alla corazzata Potemkin, e a tutti comunica che prima o poi sarà il Grande Centro a guidarli. Tutti - perfino il giovane Casini, che pure è suo vicino di pianerottolo politico - dopo averlo ascoltato con rispetto gli rispondono di no. Gli va dato atto di non aversela mai a male. Incassa, sorride, e come Macario nella famosa gag del gelato al pistacchio, quando gli rispondono che il Grande Centro non si può fare, lui risponde sorridendo: «Benissimo. Allora facciamo il Grande Centro».

[MICHELE SERRA]

Mercoledì 24 luglio in edicola con **L'Unità**



I Libri dell'Unità

**William Butler Yeats
Fiabe irlandesi**



SEGUE A PAGINA 6

+

+